

Occhio agli appalti

Nel modenese otto appalti su dieci sono affidati a imprese locali le quali si aggiudicano il 45% (58 milioni di euro) del valore complessivo dei lavori appaltati che ammonta a quasi 129 milioni di euro. Sono questi alcuni dei dati contenuti nel rapporto annuale dell'Osservatorio provinciale appalti pubblici che si occupa del monitoraggio aggiudicazioni dei lavori nel modenese. Dei 446 appalti monitorati nel corso del 2001 ben 365 (il 82%) sono stati assegnati a ditte modenesi mentre a livello regionale, secondo quanto rilevato dall'agenzia Quasap è solo del 13,3% il valore delle aggiudicazioni alle imprese made in Modena sul complesso dei lavori effettuati in Emilia Romagna.

"Questo settore - commenta Andrea

Casagrande, assessore ai Lavori pubblici della Provincia di Modena - conserva una buona capacità occupazionale anche per il numero e gli importi dalle aggiudicazioni di appalti in lavori pubblici. Le aziende locali di settore stanno consolidando la capacità imprenditoriale nella partecipazione alle gare confermando i buoni risultati ottenuti negli anni precedenti in presenza di un mercato fortemente competitivo".

Tra i dati raccolti dall'Osservatorio appalti emerge che nel settore edile la mobilità è molto marcata: solo poco più del 50% dei lavoratori dipendenti, da un anno altro, continua a prestare attività presso la stessa azienda, mentre la media provinciale complessiva della forza lavoro dipendente che annualmente migra da una azienda all'altra si attesta su un terzo della forza lavoro complessiva. Nel 2001, la mobilità, in tutti i settori merceologici ha interessato 52.666 i lavoratori che hanno cambiato datore di lavoro.

Nel settore ristretto delle costruzioni sono attive 3.863 imprese: solo 1.402 con dipendenti (fonte Inps) se si escludono le imprese installazioni di servizi nei fabbricati e quelle dei lavori di completamento degli edifici. Il dato evidenzia che solo il 36% delle imprese occupa dipendenti, mentre le altre sono costituite da singoli lavoratori autonomi, formalmente senza dipendenti. Lo scorso anno il numero degli occupati è aumentato nel settore edile di 338 unità in maggior parte lavoratori extracomunitari. ❖

*Rapporto
annuale
dell'Osservatorio
provinciale
appalti pubblici*



ACER ANNO UNO

Un utile di oltre 484 mila euro, un patrimonio immobiliare di 6.335 abitazioni, 320 nuovi alloggi assegnati e interventi (soprattutto riguardanti la messa in sicurezza degli immobili) per circa 7 milioni di euro. Sono questi alcuni dei dati principali contenuti nel bilancio consuntivo 2001 dell'Acer di Modena, l'ex Iacp. Il documento economico consuntivo è stato approvato dalla Conferenza dei Comuni modenesi.

Nel 2001 il canone medio di affitto è risultato di 115,98 euro, leggermente più alto dell'anno precedente quanto era di 113,60 euro. A fine anno gli alloggi non occupati sono risultati 226 (contro i 261 del 2000): di questi 206 si sono resi disponibili per la disdetta del contratto di locazione.

"Il 2001 è stato per l'Azienda - spiega Werther Cigarini, presidente dell'Acer di Modena - l'anno della grande trasformazione degli Iacp in Acer e dell'ottenimento della certificazione di qualità Uni En Iso 9001".

Complessivamente sono stati consegnati ben 320 nuovi alloggi: di particolare rilevanza è stata l'assegnazione a Modena dei 48 alloggi di edilizia sovvenzionata destinati alle Forze dell'ordine. ❖